

AGGIUSTAMENTI AL SISTEMA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA SONO IN ATTO IN QUESTI GIORNI O ALLO STUDIO PRIMA SETTIMANA DI PORTA A PORTA A LAVAGNA NON TUTTO FILA, MA IL COMUNE È SODDISFATTO

LAVAGNA. La prima settimana di raccolta differenziata porta a porta, a Lavagna, è caratterizzata, e non poteva essere altrimenti, da dubbi e difficoltà dei cittadini che devono adattarsi al nuovo sistema. «Comunque, devo dire che la gente sta dimostrando grande applicazione - dice il sindaco, Giuliano Vaccarezza - e l'avvio va oltre le più rosee aspettative». Certo, qualche inconveniente si è verificato: «C'è chi ha buttato materiale di altro tipo nei cassonetti del vetro, gli unici rimasti lungo le strade - racconta l'assessore all'Ambiente, Guido Stefani - con il risultato che tutto quello che era stato conferito non può più esser differenziato. Così perdiamo molto vetro, mandandolo in discarica».

A proposito, in queste ore viene completata la distribuzione degli

stessi cassonetti del vetro, nelle nuove collocazioni. Non cambiano, invece, almeno per un mese, i punti di raccolta del porta a porta introdotti, da domenica scorsa, lungo le strade: l'amministrazione, infatti, si prende questo tempo prima di valutare se siano opportuni dei correttivi. In altri casi, le regole predisposte funzionano già bene, ma è necessario farle comprendere ai cittadini. «Nei giorni scorsi, con l'avvento del porta a porta, abbiamo registrato uno svuotamento delle cantine, con decine e decine di ingombranti abbandonati lungo le strade e con tutte le relative difficoltà nella raccolta - riprende Vaccarezza -. Dobbiamo ricordare che abbiamo predisposto, e a breve sarà in vigore, il sistema di raccolta domiciliare degli ingombranti, che si prenota telefonicamente e non ri-

chiede costi per l'utenza».

È gratuito già fin da ora, per gli utenti domestici, anche portare rifiuti speciali e tossici nel centro di raccolta di via Garibaldi: «Al contempo, cercheremo adesso di predisporre incontri con le varie categorie dei settori produttivi e stabilire, con loro, la possibilità di convenzioni per il ritiro, da spuntare con le migliori condizioni possibili - riprende il sindaco -. Penso anche alla situazione di pescherie e macellerie, che hanno il ritiro predisposto, per legge, dei propri scarti e non li possono gettare nell'umido come gli altri esercizi. Vedremo cosa si potrà fare, perché, purtroppo, loro sono vincolati a quella modalità di smaltimento dalla legge nazionale».

Le altre precisazioni sono tutte, invece, per le utenze delle case. Un

punto fondamentale è il ritiro dei "mastellini" dell'umido e degli altri contenitori rigidi, che l'utente deve recuperare dalla strada entro le 9 del mattino, nel caso del centro storico, ma con tolleranza sino a mezzogiorno per i residenti delle altre zone. Nel caso dei condomini, anche i contenitori della carta saranno, a breve, dotati di chiusura con il lucchetto, per evitare che i passanti se ne servano, come già avvenuto. Quanto, invece, ai turisti che arriveranno la prossima estate, trovando la situazione rivoluzionata, saranno dotati di un badge che consenta loro di aprire le isole ecologiche interrate e servirsele, ma solo qualora non siano in condizione di rispettare gli orari e le giornate richiesti dalle nuove regole.

S.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA